

CONGRESSO DELLA STAMPA CATTOLICA

Udienza Pontificia
7 ottobre 2010

Saluto di S.E. Mons. Claudio Maria Celli
Presidente del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali

Beatissimo Padre,

siamo alla conclusione del nostro Congresso Mondiale sul tema della stampa cattolica nell'era digitale e non potevamo lasciare Roma senza "videre Petrum".

I nostri incontri, durati quattro giorni, hanno visto la partecipazione dei rappresentanti di 85 paesi, scelti dalle rispettive Conferenze Episcopali. Sono state giornate impegnative e ricche di proposte tematiche, di approfondimenti suggestivi e di condivisione di esperienze nel campo della comunicazione. Il tutto vissuto in uno spirito di sincera fraternità e corresponsabilità.

Ci siamo interrogati, Padre Santo, su quale deve essere la missione della stampa cattolica, oggi, nella società e nella Chiesa.

Dai numerosi interventi è emersa la situazione esistente nei vari paesi. Ci siamo resi conto come la comunità cattolica si muove a diverse velocità nei vari contesti sociali: in molti paesi la stampa cattolica svolge un ruolo importante e la presenza nel campo delle nuove tecnologie è rilevante, ma è anche vero che in altri contesti la presenza è più debole, più difficile, a volte manca persino l'accesso a Internet.

In tutti, però, c'è la consapevolezza di essere al servizio del Vangelo e della Verità in una operosa fedeltà all'uomo e alla donna di oggi.

Ecco perché siamo qui con il Successore di Pietro: abbiamo bisogno di ascoltare la Sua voce perché essa è luce per il cammino personale e per l'operare nel campo dei media. Non mancano le difficoltà, le tensioni nella quotidianità del nostro lavoro: in un contesto di "dittatura del relativismo", in una "epoca delle passioni tristi", dove è problematico trovare una risposta alla profonda ricerca di infinito, di un senso della vita, abbiamo bisogno del Suo Magistero.

Questa mattina desideriamo dirLe la nostra gratitudine, Padre Santo, per esserci così vicino, per aiutarci a comprendere la nostra identità più profonda.

Ieri abbiamo iniziato la giornata celebrando la Santa Eucarestia nella Basilica di San Pietro, all'Altare della Cattedra, perché sentivamo l'esigenza di essere accanto alla Tomba di Pietro. Oggi siamo accanto al Successore di Pietro, il dolce Vicario di Cristo in terra. Qui sono le radici vere e profonde della nostra identità.

Padre Santo, ci benedica, benedica il nostro lavoro e le persone che ci sono care. Grazie!